



*Ministero della Giustizia
Corte d'Appello di Napoli*



*Ministero della Giustizia
Procura Generale
presso la Corte d'Appello di Napoli*

PROTOCOLLO DI INTESA

PER LA REALIZZAZIONE DI UN OSSERVATORIO DISTRETTUALE SUL FENOMENO DELLA VIOLENZA DI GENERE E SULLA VIOLENZA DOMESTICA

TRA

La Corte d'Appello di Napoli

La Procura Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Napoli

E

La Cooperativa Sociale E.V.A.



Cooperativa Sociale



*Ministero della Giustizia
Corte d'Appello di Napoli*



*Ministero della Giustizia
Pubblica Procura Generale
presso la Corte d'Appello di Napoli*

VISTA

La normativa internazionale e sovranazionale di riferimento:

- Convenzione dell'ONU per la repressione della tratta degli esseri umani e dello sfruttamento della prostituzione altrui del 2 dicembre 1949, ratificata e resa esecutiva in Italia con Legge 23 novembre 1966, n. 1173;
- Convenzione dell'ONU sull'eliminazione di tutte le forme di discriminazione nei confronti delle donne (detta CEDAW) del 18 dicembre 1979, ratificata e resa esecutiva in Italia con Legge 14 marzo 1985, n. 132;
- Convenzione dell'ONU sui diritti del fanciullo del 20 novembre 1989, ratificata e resa esecutiva dall'Italia con Legge 27 maggio 1991, n. 176;
- Convenzione europea sull'esercizio dei diritti dei minori, adottata a Strasburgo il 25 gennaio 1996, entrata in vigore il 1 luglio 2000, ratificata con Legge 20 marzo 2003, n.77;
- Convenzione del Consiglio d'Europa per la protezione dei bambini contro lo sfruttamento e gli abusi sessuali firmata a Lanzarote il 25 ottobre 2007 e ratificata dall'Italia con Legge 1 o ottobre 2012, n. 172;
- Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, pubblicato nella G.U.U.E il 9 maggio 2008;
- Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, firmata ad Istanbul l'11 maggio 2011 e ratificata dall'Italia con Legge 27 giugno 2013, n. 77;
- Direttiva 2011/93/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2011 in materia di lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei bambini e la pornografia minorile diritti, ratificata dall'Italia col Decreto Legislativo 4 marzo 2014. n.39;
- Direttiva 2012/29/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 che istituisce norme minime in materia di diritti, assistenza e protezione delle vittime di reato. ratificata dall'Italia col Decreto Legislativo 15 dicembre 2015, n. 212;
- Convenzione OIL n.190 del 2019 e relativa raccomandazione n.206;



Cooperativa Sociale



*Ministero della Giustizia
Corte d'Appello di Napoli*



*Ministero della Giustizia
Pubblica Procura Generale
presso la Corte d'Appello di Napoli*

- Regolamento n.693/2021 dell'UE, del Parlamento Europeo e del Consiglio che istituisce il programma di Giustizia.

VISTA

La normativa di rango nazionale:

- Legge 20 febbraio 1958, n.75, "Abolizione della regolamentazione della prostituzione e lotta contro lo sfruttamento della prostituzione altrui"
- Legge 26 luglio 1975, n. 354, "Norme sull'ordinamento penitenziario e sulla esecuzione delle misure provative e limitative delle libertà";
- Legge 15 febbraio 1996, n. 66, "Norme contro la violenza sessuale";
- Legge 3 agosto 1998, n. 269, "Norme contro lo sfruttamento della prostituzione e pornografia";
- Legge 8 novembre 2000, n. 328 Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- Legge 4 aprile 2001, n. 154, "Misure contro la violenza nelle relazioni familiari";
- Decreto legislativo n.231 dell'8 giugno 2001, "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica", a norma dell'articolo 11 della legge n.300 /2000
- Legge 11 agosto 2003, n. 228, "Misure contro la tratta delle persone";
- Legge 6 febbraio 2006, n. 38, "Lotta contro lo sfruttamento sessuale dei bambini, e pedopornografia anche a mezzo internet";
- Legge 23 aprile 2009. n. 38, "Misure urgenti in materia di sicurezza pubblica e di contrasto alla violenza sessuale, nonché in tema di atti persecutori";
- Legge 4 giugno 2010, n. 96, "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - Legge comunitaria 2009" attuativa della norma comunitaria n. 2201/220/GAI del 15.3.2001, in tema di protezione e tutela delle vittime nel procedimento penale;
- Legge 15 ottobre 2013, n. 119, "Conversione in legge, con modificazioni del decreto - legge 14 agosto 2013, n. 93, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province";



Cooperativa Sociale



*Ministero della Giustizia
Corte d'Appello di Napoli*



*Ministero della Giustizia
Pubblica Procura Generale
presso la Corte d'Appello di Napoli*

- Legge 11 gennaio 2018 n. 4 "Modifiche al Codice civile, al Codice penale, al Codice di procedura penale e altre disposizioni in favore degli orfani per crimini domestici";
- Legge 19 luglio 2019 n. 69 "Modifiche al Codice penale, al Codice di procedura penale e altre disposizioni in materia di tutela delle vittime di violenza domestica e di genere";
- Legge 27 settembre 2021 n. 134 "Delega al Governo per l'efficienza del processo penale nonché in materia di giustizia riparativa e disposizioni per la celere definizione dei procedimenti giudiziari";
- Legge 5 maggio 2022 n. 53 "Disposizioni in materia di statistiche in tema di violenza di genere";
- Legge 9 febbraio 2023 n. 12 "Istituzione di una Commissione bicamerale d'inchiesta sul femminicidio, nonché su ogni forma di violenza di genere"
- Decreto-legge 7 settembre 2023 "Misure urgenti di contrasto al disagio giovanile, alla povertà educativa e alla criminalità minorile";
- Legge 8 settembre 2023 n. 122 "Modifiche al decreto legislativo 20 febbraio 2006, n. 106, concernenti i poteri del procuratore della Repubblica nei casi di violazione dell'articolo 362, comma 1-ter, del codice di procedura penale, in materia di assunzione di informazioni dalle vittime di violenza domestica e di genere";
- Legge 24 Novembre 2023 n.168 "Disposizioni per il contrasto della violenza sulle donne e della violenza domestica".

CONSIDERATI

- I diversi richiami del Consiglio d'Europa e le condanne all'Italia da parte della Corte di Strasburgo per la mancata tutela delle vittime di violenza domestica nei giudizi civili e minorili: dopo *Talpis c. Italia*, 2.3.2017; *Landi c. Italia*, 7.4.2022; *M.S. c. Italia*, 7.7.2022; *De Giorgi c. Italia*, 16.7.2022. I.M. e altri *c. Italia* del 10,11,2022, l'Italia è stata ancora una volta condannata il 13 febbraio 2025 in un caso di violenza di genere per la violazione dell'articolo 3 della Convenzione per i diritti dell'uomo: "Nessuno può essere sottoposto a trattamenti inumani e degradanti". Anche questa recente condanna è stata emessa per inerzia nel riconoscere la violenza, sanzionarla e fermarla.
- Il Rapporto di valutazione di base dell'Italia del GREVIO (Gruppo di esperti indipendenti del Consiglio d'Europa), pubblicato il 13 gennaio 2020 e i rapporti per il GREVIO: Rapporto delle Associazioni di Donne - ottobre 2018, Rapporto delle Associazioni di Donne - aprile 2023 che si sono conclusi nel 2023 con le Raccomandazioni del Comitato delle Parti. Le stesse organizzazioni hanno



Cooperativa Sociale



*Ministero della Giustizia
Corte d'Appello di Napoli*



*Ministero della Giustizia
Pubblica Procura Generale*

presso la Corte d'Appello di Napoli

contribuito lo scorso inverno anche all' 8° Rapporto periodico CEDAW per l'Italia (CEDAW 2024), il Rapporto delle Associazioni di donne 2024 che fa direttamente riferimento alle questioni già evidenziate nelle procedure e nei documenti già prodotti sottolineando che " Laddove si registra un aumento dei finanziamenti per combattere la violenza alle donne e le ragazze (VAWG) e la violenza domestica (DV), ciò si accompagna al rafforzamento di un pericoloso approccio che non considera il genere, in termini di comprensione della natura della violenza e nelle disposizioni sui servizi. Il legame tra la VAWG e le sue origini strutturali, il contesto di disuguaglianza strutturale da cui nasce e si alimenta la violenza, non viene riconosciuto, non viene mai menzionato e non viene mai considerato". Il rapporto sottolinea "l'emergenza culturale esistente in Italia su ogni aspetto della lotta alla violenza maschile contro le donne, oltre al forte divario tra le leggi adottate e la loro effettiva applicazione nel contesto sociale e culturale italiano. L'approccio che non considera il genere utilizzato in questi contesti cancella le origini della violenza alle donne così come riconosciute anche nel preambolo della Convenzione di Istanbul";

- I documenti approvati dalla Commissione parlamentare di inchiesta sul femminicidio, nonché su ogni forma di violenza di genere:
- 1. Doc XXII bis n. 1 - Relazione su "Misure per rispondere alle problematiche delle donne vittime di violenza dei centri antiviolenza, delle case rifugio e degli sportelli antiviolenza e antitratta nella situazione di emergenza epidemiologica da COVID-19";
- 2. Doc XXII bis n. 2 - Relazione sui dati riguardanti la violenza di genere e domestica nel periodo di applicazione delle misure di contenimento per l'emergenza da COVID-19;
- 3. Doc XXII bis n. 3 - Relazione sulla Governance dei servizi antiviolenza e sul finanziamento dei centri antiviolenza e delle case rifugio;
- 4. Doc XXII bis n. 4 - Relazione "Rapporto sulla violenza di genere e domestica nella realtà giudiziaria", approvata dalla Commissione parlamentare di inchiesta sul femminicidio, nonché su ogni forma di violenza di genere nella seduta del 17 giugno 2021;
- 5. Doc XXII bis n. 5 - Relazione su "Contrasto alla violenza di genere: una prospettiva comparata";



Cooperativa Sociale



*Ministero della Giustizia
Corte d'Appello di Napoli*



*Ministero della Giustizia
Pubblica Procura Generale*

presso la Corte d'Appello di Napoli

6. Doc XXII bis n. 6 - Relazione "Relazione sulle mutilazioni genitali femminili", approvata dalla Commissione nella seduta del 27 ottobre 2021;
7. Doc XXII bis n. 7 - Relazione "La risposta giudiziaria ai femminicidi in Italia. Analisi delle indagini e delle sentenze. Il biennio 2017-2018", approvata dalla Commissione nella seduta n. 99 del 18 novembre 2021;
8. Doc XXII bis n. 8 - Relazione sui percorsi trattamentali per uomini autori di violenza nelle relazioni affettive e di genere;

RILEVATO

- Che sul territorio di competenza del Distretto della Corte d'Appello di Napoli, comprendente le Province di Napoli, Caserta, Avellino e Benevento il fenomeno della violenza nei confronti delle donne e dei minori nelle sue molteplici manifestazioni, pur se di difficile emersione, persiste significativamente come numero dei reati registrati e che le donne continuano a subire nelle relazioni di intimità come negli spazi pubblici e professionali violazioni sistematiche della propria libertà, dell'integrità fisica e psichica;
- Che le donne quando chiedono aiuto per uscire da una situazione di violenza vivono una condizione di grande criticità, nella prevalenza dei casi, nonostante i grandi cambiamenti del sistema normativo, chi le ascolta spesso non ha adeguate competenze tecniche e personali per accoglierle e talora si assiste a un inconsapevole spostamento di responsabilità dall'autore di violenza alla vittima, e all'attivazione di comportamenti che generano vittimizzazione secondaria;
- Che molto poco è cambiato da un punto di vista culturale nella percezione della violenza, nella corretta analisi della sua genesi, e conseguentemente della sua diffusione e riproduzione: si registrano il permanere di stereotipi, pregiudizi e di un approccio neutro al tema della violenza maschile contro le donne che genera difficoltà per i servizi nel cogliere gli indicatori di violenza, carenza nella protezione di donne e bambine/i, risposte istituzionali poco efficaci, frammentate e non adeguate, sottovalutazione del rischio e vittimizzazione secondaria, discrasia tra i tempi di protezione e i procedimenti legali, ritardi nell'interrompere l'esposizione dei minori alla violenza in famiglia, sottovalutazione della violenza assistita, invisibilità delle donne migranti;



Cooperativa Sociale



*Ministero della Giustizia
Corte d'Appello di Napoli*



*Ministero della Giustizia
Procura Generale*

presso la Corte d'Appello di Napoli

- Che una maggiore attenzione ai diritti delle donne e dei minori e in generale meno critica si registra nei territori dove si è riusciti a strutturare reti sinergiche tra i diversi attori che intervengono per le proprie funzioni sul tema della violenza, si sono attivati Tavoli tecnici di confronto, percorsi di formazione congiunti e realizzato quindi un sistema integrato e competente di accoglienza e protezione;
- Che la Corte d'Appello di Napoli e la Procura Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Napoli in applicazione delle normative e delle disposizioni previste e in piena coerenza con l'art. 6 del decreto legislativo n. 106 del 20 febbraio 2006, al di là delle funzioni di "vigilanza" rispetto agli uffici giudiziari del Distretto, ritengono strategica la possibilità di strutturare un intervento sistemico e globale attraverso il confronto, la cooperazione e la formazione ed il coordinamento stabile con le otto Procure, i Tribunali, le forze dell'ordine, e tutti gli attori dei servizi pubblici e dei centri specializzati privati che intervengono sul tema della violenza di genere.
- Che la Cooperativa EVA, attiva dal 1999 per la prevenzione e il contrasto della violenza maschile contro le donne e i minori, ha maturato esperienze in diversi territori della Regione Campania, in particolare nelle Province di Caserta, Benevento e Napoli, sperimentando buone prassi nella gestione di Centri Antiviolenza e Case rifugio, nell'attivazione di reti territoriali e di interventi sistemici integrati finalizzati a migliorare le condizioni di accesso delle donne alla giustizia e ai servizi socio-sanitari.
- Che la Cooperativa EVA nel suo impegno ormai più che ventennale e per le azioni di advocacy ha maturato esperienze oltre i confini regionali registrando la presenza di sue socie nel Tavolo Tecnico istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri-DPO per i lavori di redazione del Piano strategico nazionale sulla violenza contro le donne 2017/2020, nel Comitato Tecnico Scientifico dell'Osservatorio del DPO sul fenomeno della violenza nei confronti delle donne e sulla violenza domestica e nella Commissione d'inchiesta sul femminicidio e la violenza contro le donne del Senato nella XXVII legislatura, nell'attuale Commissione parlamentare d'inchiesta sui femminicidi e sulla violenza di genere.



Cooperativa Sociale



*Ministero della Giustizia
Corte d'Appello di Napoli*



*Ministero della Giustizia
Procura Generale
presso la Corte d'Appello di Napoli*

TUTTO CIÒ PREMESSO

La Presidente della Corte d'Appello di Napoli, dott.ssa Maria Rosaria Covelli, il Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Napoli, dott. Aldo Policastro, la Presidente della Cooperativa EVA, dott.ssa Daniela Santarpia, convengono quanto segue:

Articolo 1 Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante del presente protocollo.

Articolo 2 Oggetto

Il presente Protocollo ha la finalità di attivare un Osservatorio distrettuale sul fenomeno della violenza di genere e sulla violenza domestica presso la Corte d'Appello e la Procura Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Napoli, in linea con le finalità di cui al decreto legislativo n.106 del 20 febbraio 2006, per diffondere quelle buone prassi costituite dalla realizzazione di un sistema integrato ed efficace di protezione delle donne e dei minori che si rivolgono alla giustizia, alle forze dell'ordine o ai servizi territoriali, al fine di migliorarne l'accesso, evitare la vittimizzazione secondaria, tutelarne i diritti ed incidere sulla prevenzione del fenomeno.

Articolo 3 Compiti e strategie

Tra i principali compiti dell'Osservatorio:

- l'analisi e l'elaborazione dei dati del territorio di riferimento, provenienti dal sistema giudiziario e dal sistema integrato dei servizi sociosanitari e dei servizi specializzati;
- il costante monitoraggio della normativa e le sue applicazioni;
- la raccolta e diffusione di buone prassi, modelli organizzativi, protocolli adottati e metodologie di lavoro;



Cooperativa Sociale



*Ministero della Giustizia
Corte d'Appello di Napoli*



*Ministero della Giustizia
Pubblica Procura Generale*

presso la Corte d'Appello di Napoli

- lo scambio e l'incremento di competenze specifiche, la promozione della formazione pluridisciplinare.

L'Osservatorio procederà all'attivazione di un lavoro di rete per il coinvolgimento progressivo di enti ed organizzazioni, per pervenire alla costituzione di un coordinamento permanente fra tutti gli attori territoriali che a vario titolo per le proprie competenze e funzioni intervengono sul tema della prevenzione e contrasto della violenza di genere e alla conseguenziale istituzione di un Tavolo tecnico permanente di concertazione, da convocarsi periodicamente, con le seguenti funzioni:

- coordinamento delle azioni fra soggetti pubblici e privati, operanti nello specifico settore, finalizzati al superamento della frammentazione degli interventi e al potenziamento della tutela delle donne e dei minori;
- definizione di strategie condivise per la prevenzione dei fenomeni di maltrattamenti e abusi intra-familiari e ogni altra forma di violenza contro le donne e i bambini;
- formazione e specializzazione degli operatori territoriali per il precoce riconoscimento della violenza intra-familiare e per il più adeguato trattamento dei percorsi di riabilitazione;
- organizzazione di momenti di formazione congiunta per operatori di giustizia, sociali e sanitari;
- partecipazione all'attivazione di programmi educativi e di sensibilizzazione rivolti agli studenti di ogni ordine e grado;
- promozione e realizzazione di attività di informazione e di sensibilizzazione, rivolte alla cittadinanza e all'opinione pubblica (seminari, convegni, interventi mirati, ecc.);
- raccolta, elaborazione e diffusione dei dati relativi al fenomeno della violenza sulle donne, in vista di attività di ricerca e di approfondimento della tematica, ovvero di attività di pubblicazioni e/o organizzazione di incontri dedicati al tema;



Cooperativa Sociale



*Ministero della Giustizia
Corte d'Appello di Napoli*



*Ministero della Giustizia
Procura Generale
presso la Corte d'Appello di Napoli*

Articolo 4 Collaborazione tra le parti

1. La collaborazione tra le parti è assicurata dalla condivisione degli intenti di cui al presente Protocollo e dall' impegno a rendere agevoli le azioni previste, secondo la definizione di un progetto concordato di intervento.
2. La Corte d'Appello di Napoli e la Procura Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Napoli, per lo specifico ruolo svolto, assumono funzioni di coordinamento.
3. La cooperativa EVA si impegna a supportare particolarmente la fase iniziale di progettazione ed organizzazione dell'Osservatorio, mettendo a disposizione le competenze e le esperienze della sua equipe multidisciplinare, ad attivare progressivamente gli interventi e le azioni previste dall'art. 3, assicurando la massima collaborazione e disponibilità.

Articolo 5 Oneri finanziari

La sottoscrizione del presente protocollo non comporta oneri, neanche indiretti a carico del bilancio del Ministero della Giustizia o della Procura.

Articolo 7 Validità

Il presente atto ha validità triennale a decorrere dalla data della sua sottoscrizione. Può essere rinnovato per volontà espressa di tutte le Parti.

Napoli, 5 marzo 2025



Cooperativa Sociale



*Ministero della Giustizia
Corte d'Appello di Napoli*



*Ministero della Giustizia
Procura Generale
presso la Corte d'Appello di Napoli*

La Presidente della Corte d'Appello di Napoli
in persona della Presidente
Dott.ssa Maria Rosaria Covelli

La Procura Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Napoli
in persona del Procuratore Generale
Dott. Aldo Policastro

La Cooperativa EVA
in persona della Presidente Dott.ssa Daniela Santarpia



Cooperativa Sociale